


Paola del Guercio Cassinelli

IL GOVERNO DELLA MAFIA

Editrice | UNI Service

Paola del Guercio Cassinelli, *Il governo della mafia*
Copyright © 2009 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: dicembre 2009, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-465-9

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*A mio padre, a mia madre,
ai miei figli Claudia e Massimiliano*

IL GOVERNO DELLA MAFIA

“Non è vero che quella che fallì, ancora una volta, fu la bonifica umana, in altre parole la lotta contro la malavita. È storicamente documentato come lo stato italiano abbia vinto nei confronti della mafia, poiché è riuscito a realizzare il suo progetto: non dominarla, ma farsela amica per rafforzare il proprio potere nelle zone franche del mezzogiorno”.

Drammatica constatazione che riassume più di sessanta anni di lotta della giovane repubblica italiana, figlia della resistenza, contro un'organizzazione che da più di centocinquanta anni esercita le sue attività criminali nel meridione, e che in questi ultimi decenni, anche grazie all'alleanza con la malavita organizzata d'altri paesi (per esempio la Sacra Corona Kosovara), ha esteso le sue attività a tutta la penisola. Oggi, la malavita organizzata non controlla solo le classiche attività mafiose, come il traffico di droga, la prostituzione, il gioco d'azzardo e il traffico di lavoro umano, controlla tutte le più importanti attività economiche e industriali.

È stato detto che il boom economico italiano degli anni 70 fu il risultato degli investimenti massicci che la mafia operò nell'economia italiana. Quello che non si sa è quale fu il prezzo che il potere politico pagò in cambio alla criminalità organizzata. È stato anche detto che l'eliminazione della mafia comporterebbe il collasso dell'economia italiana, un prezzo troppo alto da pagare per bonificare il paese!

Ma il modello mafioso d'origine sicula non ha solamente invaso l'Italia del centro e del nord, è stato anche esportato a tutta l'Europa, l'Asia e l'America del nord e del sud. Ed è negli Stati Uniti d'America che il modello siculo, durante tutto il secolo XX, è stato sviluppato e perfezionato al massimo della sua potenzialità, al punto che gli Stati Uniti sono stati chiamati per rapporto alla mafia siciliana la Magna Mafia, con chiara referenza a quello che fu la Magna Grecia (la Sicilia e l'Italia del sud) per rapporto alla Grecia stessa. Purtroppo, la Sicilia è ricordata oggi nel mondo per le origini della mafia, e non per il notevole contributo che ha dato nei secoli VIII-III a.C. alla formazione della civilizzazione occidentale.

La storia della malavita organizzata negli Stati Uniti è complessa e ricca di episodi interessanti e istruttivi.

Il governo federale ha una lunga tradizione di collaborazione con la mafia italoamericana, alla quale ha chiesto a più riprese dei servizi in cambio di una parziale impunità. A livello degli stati e delle amministrazioni cittadine poi, la mafia ha sovente finanziato le campagne elettorali allo scopo di far eleggere i propri candidati come sindaci, giudici e capi della polizia.

Basta ricordare l'impunità di cui hanno goduto durante il proibizionismo i grandi capi mafia, primo fra tutti Al Capone. Al Capone fu condannato solo per evasione fiscale, e non per omicidi multipli, estorsioni, ricatti e altro, perché l'evasione fiscale a differenza dell'omicidio è